IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **80** / *L.* **1000**

Venerdì **13** *aprile 1990*

LA CRISI DEL TEATRO STABILE E' VICINA ALLA SVOLTA

Rossetti in «austerity»?

La Regione interverrà, ma chiede maggior oculatezza nelle spese

Servizio di
Mauro Manzin

Questa volta per il Teatro Stabile di prosa siamo di fronte a una svolta. Gli impegni assunti dalla giunta regionale hanno convinto i dipendenti che, riunitisi in assemblea, hanno deciso di congelare la terza giornata di sciopero preventivata nelle settimane scorse. La situazione finanziaria rimane disastrosa, ma la Regione ha deciso di rimboccarsi le maniche e di cominciare a ricucire la precaria tela istituzionale e finanziaria del «Rossetti».

A quanto si è appreso l'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia ha esaminato la situazione dello Stabile sulla base di una relazione predisposta dall'assessore alla cultura Silvano Antonini e da quello alle finanze Dario Rinaldi, i quali si sono soffermati sui tre aspetti chiave dell'intera vicenda, relativi allo statuto, alla gestione e alle disponibilità economiche.

La giunta, sulla base anche delle opinioni espresse dal presidente Adriano Biasutti e dall'assessore alla pianificazione Gianfranco Carbone, ha adottato alcuni indirizzi di massima per cercare di portare a termine la difficile operazione di superamento delle attuali difficoltà economiche. E' stato altresì ribadito che la Regione vuole sostenere il teatro «Rossetti» quale primaria istituzione al servizio culturale dell'intero Friuli-Venezia Giulia. Lo Stabile, dunque, resta a Trieste.

Ma vediamo nel dettaglio le indicazioni scaturite a livello regionale. Il consiglio di amministrazione del «Rossetti» aveva approvato nel settembre scorso il nuovo statuto, considerato l'unico toccasana possibile per il teatro. Esso prevedeva la sottoscrizione di quote di 100 milioni ciascuna da parte del Comune di Trieste delle quattro Provincie del Friuli-Venezia Giulia e della Regione (la quale però avrebbe dovuto accollarsi anche le quote provinciali). Nonchè l'ingresso di soci privati. Si facevano grossi nomi. Ma alla resa dei conti nessuno sembra si sia fatto avanti. Dopo i massicci interventi di finanziamento da parte del Comune la situazione finanziaria dello Stabile rimaneva comunque deficitaria. Se da una parte l'amministrazione municipale aveva concesso 900 milioni nell'89, dall'altra se li era tenuti come rivalsa sui pagamenti che lo stesso Comune aveva già effettuato per conto dello Stabile sotto forma di copertura delle rate scadute dei due muti accesi con la CrT. Gli ulteriori 300 milioni stanziati per il '90 sono serviti per pagare in tempo utile gli oneri sociali e gli stipendi di febbraio ai dipendenti.

Il deficit ammonta a 3 miliardi e 200 milioni. Due miliardi e 900 milioni costituiscono la quota capitale del debito nei confronti della Cassa di risparmio di Trieste. Si tratta, lo ricordiamo, di un mutuo ventennale con rate semestrali di 226 milioni ciascuna. Il debito delle forniture ammonta, invece, a 315 milioni.

Tornando al nuovo statuto, gli uffici regionali competenti hanno rilevato alcune difficoltà e incompatibilità di carattere giuridico, ma anche alcuni intoppi di ordine pratico per quanto concerne il fondo di dotazione dell'ente. Ad avviso della Regione, che si riserva a riguardo la possibilità di esprimere un preciso indirizzo, si dovrà procedere a una più attenta revisione statutaria. Anche il Consiglio di amministrazione, scaduto da qualche tempo, dovrà essere rinnovato a tempi stretti.

Sul fronte della gestione amministrativa la giunta regionale ha espresso chiaramente il parere secondo il quale l'attività artistica del teatro dovrà esssere commisurata alle effettive risorse finanziarie a disposizione. Niente progetti faraonici, dunque, piuttosto una più oculata gestione delle risorse disponibili, tenendo conto dei tempi, purtroppo ritardati, dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti, in particolare quelli ministeriali.

La Regione ritiene altresì opportuna l'adozione di una norma che subordini la concessione dei contributi regionali all'effettivo pareggio, sia del bilancio di previsione, sia del conto consuntivo del Teatro.

Novità però giungono anche dal fronte dei finanziamenti. La giunta avrebbe infatti valutato la possibilità di provvedere a un'erogazione straordinaria per il '90, in aggiunta al contributo ordinario, nonchè di esaminare un eventuale consolidamento delle anticipazioni bancarie sopra illustrate che il Teatro ha assunto in attesa dei finanziamenti già assicurati.

Infine, anche il Fondo Trieste ha stanziato per lo Stabile 350 milioni. Un altro mattone per contribuire alla rifondazione finanziaria del «Rossetti».

IACP

Terpin presidente

Il democristiano Emilio Terpin sarà, con ogni probabilità, il nuovo presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Trieste. Ieri la giunta regionale ha deciso le nomine dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell'istituto, sostituendosi al consiglio provinciale che da due anni non provvedeva alla scelta. I cinque componenti sono, oltre a Terpin, Franco Zigrino (Psi), Marisa Radin (Dc), Paolo Macaluso (Psi) e, in rappresentanza dell'opposizione, Pietro Veronese (Pci).

L'orientamento emerso è, comunque, di affidare la presidenza a Terpin, figlio dell'avvocato Aldo Terpin, attuale presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, con Zigrino alla vicepresidenza. La conferma dovrebbe giungere tra un paio di settimane, dopo la riunione della giunta per le nomine.

Terpin subentrerà al presidente uscente, Ugo Verza. Il consiglio di amministrazione dell'Iacp è completato, inoltre, dai rappresentanti dei sindacati e degli assegnatari, oltre a funzionari della Regione. Nel precedente consiglio d'amministrazione, «scaduto» ufficialmente due anni fa, i rappresentanti politici oltre al presidente Verza e al vicepresidente Pasquale Visentin, erano Ermenegildo De Rota (Lista per Trieste), Marco Zelco (Pri) e Otello Bosari (Pci). Tra gli istituti regionali, l'Iacp triestino è quello chiamato a fronteggiare i problemi maggiori. Per bando solitamente ci sono dalle 2500 alle 3000 domande, a fronte di non più di 800 assegnazioni.

La nomina dei cinque consiglieri dell'Iacp rientra nell'ambito del programma regionale per le nomine agli istituti di secondo grado. E' attesa nelle prossime settimane anche la nomina del democristiano Giuseppe Skodler alla presidenza dell'Acega. Sia Terpin che Skodler sono vicini alla maggioranza che attualmente guida Palazzo Diana.

GROSSISTA TRIESTINO LA VITTIMA

Fu estorsione

Tre anni a un commerciante siciliano

Servizio di
Claudio Ernè

Esce dall'aula disarcionato, smarrito e cerca conforto nell'avvocato. Carlo Alberto Spina, 40 anni, siciliano, commerciante di carni, è incredulo, agitato. I giudici lo hanno appena riconosciuto colpevole di aver estorto 50 milioni e lo hanno condannato a tre anni di carcere. «E adesso che facciamo?» chiede al difensore. «Ricorriamo in appello» risponde l'avvocato Fabio Degiovanni.

Così si è concluso ieri uno dei più contorti e fumosi processi degli ultimi mesi. Per arrivare alla sentenza sono state necessarie tre udienze e una decina di testimoni. A tratti ha prevalso la difesa, in altri momenti è andata a rete l'accusa. Sempre, comunque, ha regnato l'incertezza. Del resto i temi in discussione erano piuttosto inquietanti. Guardando al di là dell'estorsione s'era persino ventilata l'idea che la mafia avesse messo gli occhi sull'importazione di bestiame dall'Est e volesse accaparrarsene i principali canali. «Carlo Spina mi ha fatto credere di far parte di una organizzazione in grado di assicurarmi una protezione anche in banca» aveva detto nella prima udienza Guido Bassanese, triestino, già titolare dell'«Unitraco», una import-export fallita qualche tempo fa. E' lui che ha portato in tribunale il commerciante siciliano.

«Ero terrorizzato per la mia famiglia. Prima mi perseguitava per telefono. Poi mi ha fatto andare a Torino dove si è impadronito della mia Mercedes e di tutti i soldi che avevo in tasca. Infine è venuto a Trieste e per otto mesi non mi ha mollato per un attimo. Ho dovuto dargli 50 milioni, chiedendoli in prestito ai miei parenti. Non avevo più una lira perché la mia società stava fallendo. Per sottrarmi a lui sono scappato in Jugoslavia. Mia moglie ha avuto paura, ha denunciato la mia scomparsa alla polizia. Lì ho dovuto dire tutto».

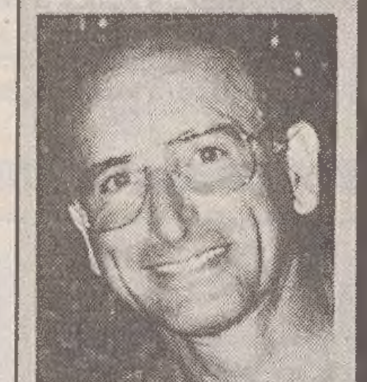
Nella prima udienza questo racconto era parso poco verosimile perché l'accusatore non aveva esibito né certificati medici che attestassero le botte subite, né fotocopie degli assegni o delle banconote pagate. Nelle successive udienze invece le testimonianze hanno a poco a poco modificato questo quadro, fino a renderlo chiaro. Ieri, ad esempio, Loris Colonderotto, commerciante di carni di Nervesa della Battaglia, ha confermato che Carlo Alberto Spina si era presentato nella sede della sua ditta e aveva incassato due milioni e 100 mila lire che spettavano a Guido Bassanese. «Gli ho dato i soldi perché ha esibito una dichiarazione dello stesso Bassanese». Altri testimoni hanno confermato che Carlo Alberto Spina non mollava mai l'uomo che lo ha denunciato. «Mentre noi parlavamo nella mia stanza, lui è rimasto fuori dalla porta ad attendere» ha raccontato il direttore di una grossa ditta di import-export.

Su queste deposizioni ha fatto leva il sostituto procuratore Antonio De Nicolo. «Ammetto che Bassanese sia stato titubante. Il suo comportamento deve però essere letto alla luce di ciò che stava passando. La sua ditta andava a rotoli, era confuso, disperato, non sapeva dove sbattere la testa. Le testimoniaze hanno delineato un quadro preciso. Per questo chiedo la condanna dell'imputato a tre anni e sei mesi di carcere».

L'avvocato Mariano Tassan che tutelava gli interessi del commerciante triestino ha rincarato la dose. Ha chiesto, oltre alla condanna del responsabile, anche la restituzione dei 50 milioni estorti. Il difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, ha invece ripercorso le tappe dell'istruttoria con l'intento di accreditarne una diversa lettura. Oltre che la logica ha usato l'ironia e il paradosso. «La mafia è una cosa seria, se offre una protezione è una protezione reale. L'Unitraco invece è fallita. Tutti del resto sanno che la Cassa rurale di Opicina è in mano ai siciliani. Opcina, comune della Trinacria». Ha poi sottolineato la diversità delle deposizioni rese da Bassanese alla polizia e poi in tribunale. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio per una quindicina di minuti. Erano le 13 quando il presidente Alessandro Brenci ha letto la condanna.

MARCHI

Il caso in tivù



Donatella Raffai prenderà in esame anche il «caso Marchi» nello «Speciale chi l'ha visto» che andrà in onda stasera alle 20.30 su Raitre. Il titolare dell'Istituto di bellezza di via Milano è scomparso da casa lo scorso 6 marzo. Aveva detto alla moglie che si sarebbe recato al tennis. Le ricerche compiute dalla squadra mobile hanno permesso di scoprire nei pressi di Aurisina solo la sua «Mercedes». L'auto era stata regolarmente parcheggiata. Pare che l'uomo si sia allontanato con una pistola che teneva in casa. I queste ultime settimane i familiari, disperati, si sono rivolti anche ad alcune veggenti. Adesso tentano la carta della popolare trasmissione televisiva in cui spesso emergono fatti nuovi. Gli spettatori potranno chiamare in diretta i numeri 0769/7399 e 06/8896910.

OPICINA

Fermati 11 turchi

Mercoledì pakistani e indiani, ieri turchi. Cambiano le nazionalità, ma le situazioni sono sempre le stesse. Durante un servizio di perlustrazione i carabinieri di Aurisina nella zona di Fernetti hanno preso undici turchi di un'età compresa tra i 16 e i 36 anni che avevano attraversato il confine clandestinamente. Avevano con sé il passaporto ma ovviamente non erano in regola con le leggi sugli extracomunitari. Tentavano di recarsi al Nord, forse a Milano, per inserirsi nel mondo del lavoro «nero». Ma non hanno avuto fortuna. Sono stati trasferiti all'ufficio stranieri della questura che provvederà al loro rimpatrio. Probabilmente ritenteranno di oltrepassare il confine da qualche altra parte sperando di farla franca.

JUGOSLAVI RUBANO 15 MILIONI IN UNA CASA

Va in questura a denunciare il furto ma i due ladri sono già in manette

Li hanno presi ancora prima che la derubata scoprisse il furto. I fratelli jugoslavi Nicola e Branislav Tisma, rispettivamente di 26 e 25 anni, non hanno fatto molta strada con il bottino. Avevano da poco razziato quindici milioni da un appartamento di via San Pasquale quando la scorsa notte sono stati intercettati da una pattuglia della «volante». I due stranieri non hanno trovato argomenti convincenti per spiegare agli agenti la provenienza di tutto quel denaro. Sono stati quindi fermati.

Via-radio, intanto, la pattuglia veniva informata da alcuni colleghi, che erano in corso accertamenti per un furto in via San Pasquale... E' bastato a quel punto fare uno più uno e gli jugoslavi si sono trovati ammanettati.

La padrona di casa, che è la titolare di una tabaccheria, ha raccontato alla polizia che aveva riposto i 15 milioni, in banconote di vario taglio, in una borsetta. Stamane infatti doveva effettuare alcuni pagamenti alla Tesoreria dello Stato. I ladri sono entrati dalla cucina che è alta circa due metri da terra approfittando dell'assenza della proprietaria.

Messi alla strette, i due fratelli hanno confessato il colpo.

Pur essendo privi del permesso di soggiorno erano in Italia dal primo aprile. La somma è stata recuperata e riconsegnata alla legittima proprietaria, mentre i malfattori sono stati denunciati per furto aggravato. Branislav Tisma è un pregiudicato. Aveva già commesso reati contro il patrimonio a Genova. Ieri mattina sono comparsi dinanzi al magistrato che li ha rimessi in libertà. Potenza del nuovo codice di procedura penale. A questo punto i due stranieri saranno espulsi dal Paese.

GUARDIA DI FINANZA

Scontrini non rilasciati: 92 contravvenzioni

Artigiani, ristoratori, albergatori, parrucchieri della nostra provincia e dell'intera regione nel mirino della guardia di finanza. 492 uomini delle «fiamme gialle» tra sabato e domenica scorsi hanno effettuato la bellezza di 2.400 controlli. Hanno compiuto accertamenti non solo nei confronti dei commercianti al minuto ma anche dei clienti che spesso per distrazione si dimenticano di prendere lo scontrino. Sono state verbalizzate complessivamente novantadue infrazione in gran parte dovute alla mancata emissione della ricevuta o appunto dello scontrino fiscale. Le multe previste dalle legge sono molto «salate».

I militari della Legione della guardia di finanza e del nucleo di polizia tributaria fanno sapere che questi controlli saranno ripetuti periodicamente sia a fini preventivi sia per la repressione di irregolarità e abusi che sfociano nell'evasione fiscale. Nel corso di queste operazioni i finanzieri sono abituati a lavorare con grande discrezione e in abiti borghesi in maniera tale da prendere alla sprovvista i contravventori.

TRIBUNALE, L'ASSICURAZIONE PAGA

Assegno da duecento milioni per la famiglia della vittima

Un assegno da duecento milioni. L'ha firmato ieri nell'aula del tribunale un liquidatore del Lloyd Adriatico. I duecento milioni costituivano il risarcimento per i danni morali e materiali provocati da un incidente stradale accaduto la scorsa estate. Vi aveva perso la vita Giovanni Barbarossa, 54 anni, viale Miramare 27. Oltre alla moglie ha lasciato quattro figli. L'assegno è stato firmato perché sul banco degli imputati sedeva il responsabile dell'incidente, un assicurato del Lloyd. Igor Grisoni, 26 anni, via San Pasquale 135, era accusato di omicidio colposo. Se l'assicurazione avesse risarcito il danno avrebbe potuto ottenere uno «sconto» di quattro mesi nella pena. Così è stato e il giovane è stato condannato dopo il «patteggiamento» tra difesa e accusa a quattro mesi di carcere con la condizionale. L'avvocato Lorenzo Santoro che rappresentava la famiglia della vittima ha ricevuto l'assegno. Una fotocopia è stata inserita nel fascicolo processuale a prova dell'avvenuto risarcimento. Tutto si è svolto sotto gli occhi di decine di avvocati e di un folto pubblico. Non è di tutti i giorni assistere alla firma di un assegno di tale valore e soprattutto non è di tutti i giorni vederlo sottoscrivere da un rappresentante di una società assicuratrice. Il Lloyd in questo ha fatto eccezione.

L'incidente era accaduto lo scorso 7 luglio in via Brigata Casale. Giovanni Barbarossa scende verso la zona industriale con la sua «131». Il furgone condotto da Igor Grisoni sale invece verso l'altopiano. L'asfalto è bagnato. Il «Transit» sbanda sulla destra, due ruote finiscono nel prato. Poi il mezzo devia sulla sinistra, invade la corsia di sorpasso e colpisce frontalmente la vettura. Il conducente muore sul colpo mentre il furgone conclude la sua corsa contro una «126».

[c. e.]

PRETURA

Condanna per furto

Quattro mesi di carcere, 300 mila lire di multa. E' la condanna che il pretore Piervalerio Reinotti ha inflitto ieri ad Alessandro Sisti, 30 anni. L'altra notte i carabinieri lo avevano bloccato nei pressi di piazza Perugino con una busta contenente sette collane. Le aveva rubate poco prima nell'abitazione della famiglia Nabergoi, in via Settefontane 51. L'avvocato Guido Fabbretti ha patteggiato la pena con il sostituto procuratore Manuela Bigattin. Alessandro Sisti non è stato comunque scarcerato per i suoi precedenti.

DENUNCIA DEI SINDACATI ALLE AUTORITA'

Gli autogrill di Duino come il Bronx

Ogni sabato e domenica notte si registrano risse, atti di teppismo e furti - Chiesta la parziale chiusura

Sembra di essere al Bronx nelle notti di ogni sabato e domenica negli autogrill di Duino Sud e Duino Nord. Quando le discoteche chiudono i bar dell'autostrada diventano il punto di raccolta di sbandati, ubriachi, drogati e attaccabrighe. Le risse, i danneggiamenti i furti di merce esposta sugli scaffali neanche più si contano. La Fisascat-Cisl, il sindacato di chi lavora nel settore del commercio, chiede aiuto. I dipendenti degli autogrill non intendono più prestare servizio in condizioni di pericolo. Dalle 2 alle 5 di ogni fine settimana questi locali diventano terra di nessuno. I baristi vengono minacciati e scherniti dagli indesiderati avventori. Alcuni mesi fa qualcuno è stato anche picchiato. Si trovano spesso di fronte a giovinastri alticci pronti ad alzare le mani se non viene servito loro altro alcool. Nel turno notturno tra l'altro dietro il bancone c'è solo una persona. Del resto questo non è un problema nuovo, perché periodicamente si ripropone in termini sempre più drammatici.

La Fisascat ha lanciato l'Sos alla questura, alla prefettura, al sindaco di Duino-Aurisina e al locale commissariato, nonché alla direzione generale dell'autogrill a Milano. La soluzione più semplice e razionale sarebbe stata quella di chiudere i bar nelle ore più «calde». Tanto più che tra devastazioni e sparizioni di merce l'azienda non realizza grossi guadagni. Ma dal quartier generale è arrivato un secco «niet». Hanno solo provveduto a installare alcune telecamere a circuito chiuso, come nelle banche, che filmano i movimenti dei clienti. Ciò può essere utile, ma non garantisce l'incolumità dei baristi. I sindacati chiedono che sia anche attivato un campanello d'allarme direttamente collegato con il commissariato. Se i teppisti si accorgono che i dipendenti chiamano il «113» o il «112» comiciano a vedere... rosso.

La polizia però non sta a guardare. La questione è stata recentemente esaminata in Prefettura nel corso di una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le «volanti» e la Polstrada hanno più volte compiuto controlli negli autogrill ma non possono presidiare le due stazioni di Duino per tutta la notte. Le pattuglie a disposizione sono poche e le chiamate di solito sono numerose per incidenti e altre segnalazioni. «Visto che la direzione non vuole prendere altri provvedimenti - ha detto il rappresentante della Cisl Silvano Gherbaz — chiediamo alla questura di chiudere d'autorità dalle 2 alle 5 i due autogrill».

[Maurizio Cattaruzza]



Gli autogrill di Duino di notte diventano una terra di nessuno. I sindacati hanno chiesto di chiudere nelle ore più «calde», ma la risposta è stata negativa. (Foto di Montenero)



Il «Liverpool» al molo Bersaglieri

E' attraccato ieri al molo Bersaglieri il caccia britannico «Liverpool», la prima delle unità di sei marine di Paesi aderenti alla Nato che partendo da Trieste daranno vita dal 23 aprile alle manovre navali «Deterrent force 1990». Il «Liverpool», entrato in servizio nel 1982, ha un equipaggio di 24 ufficiali, 79 sottufficiali e 182 marinai. Per il comandante, William Hockin, sono subito iniziate le visite alle autorità. L'ufficiale è stato ricevuto dal sindaco Richetti e si è incontrato con il comandante della Capitaneria di porto Itri, con il commissario di governo De Felice e con il comandante militare di Trieste, Riva. Le stesse personalità sono state invitate a un pranzo ufficiale a bordo della nave, reduce da cinque mesi di navigazione, mentre la sera è stato organizzato un ricevimento per 120 ospiti. Si sta definendo un fitto programma d'incontri sportivi con squadre locali e gite turistiche per l'equipaggio. (Foto di Giovanni Montenero)

SCAMBI

Una porta per la Cina

Gli ambienti governativi ed economici cinesi sono interesati ad aumentare le occasioni per allargare la collaborazione con le strutture commerciali triestine. Questo il contenuto del colloquio svoltosi a Roma tra Li Baocheng, ambasciatore della Repubblica popolare di Cina, e l'on. Tombesi.
In questo quadro è stata ipotizzata una «Giornata» cinese alla prossima edizione in giugno della rassegna campionaria triestina, in considerazione anche della partecipazione della Cina con un proprio stand.
In tale occasione non si esclude la presenza dello stesso ambasciatore per una serie di incontri con le autorità regionali e provinciali e visite, tra cui una alle strutture portuali.
Sono state poi prese in esame le prospettive per le linee marittime, il funzionamento del deposito di merci cinesi, correnti di transito, collaborazioni interportuali e tra organismi pubblici, nonché altre tematiche di comune e reciproco interesse.
L'ambasciatore Li Baocheng ha inoltre riconfermato al presidente camerale Tombesi che Trieste può rappresentare per la Cina una delle porte d'accesso e transito dei propri prodotti per i mercati europei.

AVVIO DEL PIANO BUS IL 4 GIUGNO

Linea '6' ritoccata?

Altri correttivi proposti saranno studiati in seguito

L'ipotesi del collegamento diretto fra largo Giardino e Barcola d'estate e nelle festività invernali verrà esaminata dalla Provincia

E' prevalso il realismo. La prima fase del piano bus verrà applicata così com'è stata elaborata lungo interminabili sei anni. Gli emendamenti dell'ultimo minuto proposti dal gruppo della Dc all'assemblea dell'Azienda trasporti del 3 aprile (che ha dato il via libera alla ristrutturazione delle linee) saranno presi in seria considerazione. Un'utile rinfrescata a un progetto con le rughe. Ma a volerli attuare fin dall'inizio si rischiava — precisano i vertici dell'Act — di far slittare ancora una volta tutta l'operazione. «Tutti si sono convinti che è meglio così: eventuali modifiche potranno essere introdotte in autunno, con l'orario invernale» — annuncia e spiega il presidente dell'Act, Francesco Rotondaro.
Seguendo la strada vecchia, i tempi di avvio dovrebbero stavolta essere rispettati. L'assemblea aveva posto il termine del 1.o giugno. L'obiettivo adesso è di iniziare dal 4 giugno. Solo perché è un lunedì. Ed è il giorno di entrata in vigore dell'orario estivo. Gli adempimenti tecnici non mancano: da quelli interni all'azienda a quelli di informazione all'utenza. Si tratta di ritoccare, anche notevolmente, ben 15 linee urbane.
Unica concessione, quella al percorso della linea 6. Le quasi duemila firme di protesta raccolte fra i cittadini di Barcola hanno fatto colpo sui rappresentanti dell'assemblea dell'Act. Un furor di popolo da non prendere sotto gamba, anche se c'è stata la proposta di attenuare l'impatto psicologico del cambiamento chiamando linea 6 barrata la nuova 36. E di evitare il contraccolpo economico del doppio biglietto fra San Giovanni e Barcola reintroducendo il biglietto orario.
La possibilità di attuare dei correttivi sulla «6» dipende ora dalla Provincia, ente cui sono state attribuite competenze di supervisore sulle gestioni delle aziende di trasporto locale. Sta alla Provincia verificare che il monte chilometrico annuo concesso dalla Regione non venga superato con gli accorgimenti dell'ultima ora. E i tecnici spiegano che alcuni margini di manovra ci sono.
La proposta è di garantire un collegamento diretto fra largo Giardino (Giardin pubblico) e Barcola, rafforzando il servizio durante tutto il periodo estivo, e anche in quello invernale ma limitatamente alle domeniche e alle festività infrasettimanali. Altrimenti si avranno due linee: una da San Giovanni a Roiano e una da piazza Oberdan a Grignano, con interscambio in piazza Oberdan.
Ne hanno discusso il presidente dell'Act Rotondaro e l'assessore provinciale ai trasporti Salvatore Cannone. Erano presenti all'incontro anche i consiglieri di amministrazione dell'Azienda trasporti Minin, Gomezel, Nicotera e Tremul. Cannone non ha detto no. Anzi, presa atto dell'importanza della richiesta, si è impegnato a coinvolgere sulla questione l'intera giunta provinciale. In tempi strettissimi, ha annunciato. Già, perché se così non fosse, non si riuscirebbe a varare neppure questo correttivo entro la data oramai prossima del 4 giugno.
Quanto agli altri «suggerimenti» di cui si vedrà in l'autunno, non sono di poco conto: inversione dei ca[...] nea dei bus 10 e 17 ([...] piazza della Borsa e [...] piazza Venezia per raccordare l'università vecchia con quella nuova); inversione dei nuovi capolinea di 25 e [...] barrata, il primo portato alla Stazione, il secondo in via Mercato vecchio da dove partirà anche la 11 normale. E, ancora: deviazione di alcune corse della 39 verso l'Area di ricerca; mantenimento dell'attuale percorso della linea 1 (che da giugno andrà invece fino a Sottosevola). Modifiche che richiedono uno studio approfondito, quasi quasi un piano dentro il piano. Piacciono, ma la stessa assemblea aveva detto che intanto urge partire comunque sia.

[...]

ELEZIONI

Oggi il sorteggio dei simboli

Un'altra scadenza importante verso le elezioni del 6 e 7 maggio. Stamani, con inizio alle 11, in Tribunale si procederà al sorteggio per stabilire i posti che i simboli dei vari schieramenti occuperanno sulla scheda elettorale.
Come noto, sono quattro i Comuni della nostra provincia interessati alle prossime consultazioni: Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle. In quest'ultimo Comune le liste presentate sono otto e alle urne si recheranno complessivamente 5251 elettori. L'elenco dei capilista comprende Aldo Debelli (Msi), Aldo Angeli (Pri), Marino Pecenik (Psi), Sergio Mahnic (Unione Slovena), Ondina Barduzzi (Pli), Edvin Svab (Pci), Roberto Drozina (Dc) e Alessandro Capuzzo (Lista Verde del sole che ride).
Cinque anni fa le liste presenti furono, invece, nove.

BRASILE

Sodalizio attivo

La segretaria generale dell'Aacib (Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana), Simona Assumpcao, nel corso di una visita all'ambasciata del Brasile a Roma, ha perfezionato alcuni contatti per un interscambio culturale. Tra l'altro, ha concordato la visita nella nostra regione dell'ambasciatore brasiliano in Italia il 10 maggio. Il Centro studi brasiliani dell'ambasciata ha riconosciuto ufficialmente i corsi di portoghese patrocinati dall'Aacib. Per informazioni telefonare al 301738.

APPUNTAMENTI DI SPORT E CULTURA PROPOSTI DA TRIESTE 2000

In sincronia, e non, con i Mondiali

«Trieste chiama Europa», il progetto sportivo del Coni dedicato a più di mille giovani sportivi (26 e 27 maggio); la serata musicale Dee Jay in piazza Unità (26 maggio) e il Festival del blues al castello di San Giusto; la tavola rotonda sulla medicina sportiva (25 maggio); la VII edizione del Raid dell'amicizia nel golfo di Trieste (28 aprile 1.o maggio) e le gare di off-shore del campionato nazionale di categoria (24 giugno).
Questi alcuni degli appuntamenti che si terranno in città in concomitanza, se non, con i mondiali di calcio. Questa la Trieste del Duemila, della cultura che sposa lo sport, del pubblico che si unisce al privato, delle iniziative scientifiche e promozionali.
Ieri mattina al Castello di San Giusto è stato presentato ufficialmente il programma per il 1990 del neocomitato «Trieste 2000», il comitato costituito dal Comune (e il cui presidente è il sindaco di Trieste, Franco Richetti) e dalla Provincia di Trieste, dalla Camera di commercio, dall'Azienda di soggiorno, dall'ente Fiera e dal comitato provinciale del Coni.
«E' il primo serio tentativo di giungere a un momento concreto di collaborazione e coordinamento tra gli enti pubblici operanti sul territorio provinciale — ha detto il sindaco Franco Richetti nel discorso introduttivo — uno sforzo teso a programmare senza illusioni un'agenda ricca di fantasia che si integri nelle manifestazioni dei mondiali, ma che poi prosegua autonomamente».
Ma è anche la prima occasione per collegare attraverso il turismo i Comuni e le Province della regione intera, «Mettendo in moto — ha aggiunto il presidente della Provincia Dario Crozzoli — la macchina del tempo con l'allestimento a esempio di una mostra sugli arredi del passato. La «Trieste 2000» di quest'anno intende posare il piede su un terreno di sperimentazione che in futuro potrebbe produrre iniziative durature.
Sotto l'egida del comitato «Trieste 2000» si svolgeranno inoltre nel golfo di città la tappa conclusiva del giro d'Italia a vela (14-15 agosto), la regata velica coppa d'autunno e la kermesse di Alpe Adria (7-14 ottobre) oltre ad alcune manifestazioni a carattere rievocativo.
«E' una concomitanza senza dubbio beneaugurante — è intervenuto il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo Alvise Barison — che la fondazione di questo comitato avvenga durante l'anno europeo del turismo. «Trieste 2000» può e deve diventare l'organismo operativo al servizio della programmazione degli avvenimenti più importanti».

[Elena Marco]

PRESENTATO IL PRE-CATALOGO DELLA RASSEGNA

Neoclassico: inizio a giugno

L'evento culturale più importante dell'estate triestina ha ora delle date precise. Le manifestazioni «Neoclassico a Trieste» prenderanno il via il 1.o giugno con la mostra sul Salvini che verrà ospitata nei locali di piazza Unità (ex Banco di Napoli). Le due sezioni della mostra «Neoclassico: attualità e storia a Trieste» verranno invece inaugurate il 14 luglio. In quest'occasione il museo Rrvoltella, finalmente restaurato, riaprirà le proprie sale al pubblico accogliendo le opere di architetti, artisti e designer legati alla cultura neoclassica.
Al museo Sartorio verrà invece esposta la sezione storico-filologica della mostra. Verranno infine organizzati nel mese di settembre itinerari e visite guidate, alla scoperta di palazzi, monumenti e istituzioni culturali cittadine sorti in età neoclassica. Le manifestazioni si concluderanno il 1.o dicembre. L'articolazione della rassegna è stata illustrata ieri dall'assessore alle istituzioni culturali Sergio Pacor e dagli organizzatori, nel corso della conferenza che ha presentato alla stampa il volume «Neoclassico. La ragione, la memoria, una città: Trieste». Edito da Marsilio, il volume è curato da Fulvio Caputo e Roberto Masiero, sotto la cui direzione va prendendo forma la mostra, e raccoglie le relazioni degli studiosi che sono intervenuti agli incontri sul neoclassico svoltisi alla fine di febbraio.
In 250 pagine, il volume spazia dalle origini del Neoclassicismo alle sue connessioni con la politica e la scienza, soffermandosi in particolare sul tessuto urbano e la storia di Trieste fra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento.
Si tratta dunque di un'ampia introduzione alle tematiche della mostra estiva, di una sorta di pre-catalogo della rassegna, che i curatori e alcuni degli autori presenteranno al pubblico sabato, nella sala maggiore del Cca.
Il volume sarà in vendita in tutta Italia dalla prossima settimana a 50 mila lire.
«Dopo la pubblicazione della Guida tematica che schedava oltre 600 palazzi cittadini, e la produzione di un audiovisivo sull'argomento, questa raccolta di interventi — ha detto Sergio Pacor — rappresenta un'ulteriore tappa sul percorso di avvicinamento alla mostra sul Neoclassico». Una rassegna che il sindaco Richetti ha auspicato possa attrarre un pubblico molto più vasto di quello degli «addetti ai lavori».

[d. g.]

«DELEDDA» / CROLLANO LE ISCRIZIONI

La scuola in rosa

L'indirizzo generale ha materie legate al passato

Sos per l'Istituto tecnico femminile «Deledda» di via Rismondo. La scuola rischia di sparire nel giro di pochi anni. C'è una scarsa vocazione tra le giovani a imparare i lavori della... nonna. I valori tradizionali perdono ormai terreno, mentre incalza l'informatica.
Sta di fatto che l'indirizzo generale del «Deledda» quest'anno non ha potuto aprire una prima classe per la mancanza di adesioni. Il numero minimo legale è di quindici iscrizioni. Anche per il 1991 non è stato ancora deciso niente. Finora le preiscrizioni sono state solo nove.
«Da parte dell'amministrazione pubblica non c'è alcuna volontà preconcetta — spiega preoccupata la preside Aurora Zanardi — ma andando avanti di questo passo il "Deledda", una scuola unica nel suo genere in tutta la provincia per le materie di insegnamento, rischia di morire per il suo calo demografico, l'indifferenza e la disinformazione. Forse ci troviamo in queste condizioni perché i valori culturali trasmessi non sono più riconosciuti. Eppure esistono ancora persone che amano occuparsi della casa, dell'arredamento, della condizione dell'azienda-famiglia. Ci sono inoltre ancora giovani che trovano soddisfazione quando creano un oggetto bello e armonioso».

Il rilancio con il corso di biologia e sanità

L'indirizzo generale ha una durata di cinque anni e ha un orario di 35 ore settimanali. Consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ma non offre un preciso sbocco nel contesto lavorativo. E' un corso di carattere tecnico che può giocare le sue carte nel settore dell'artigianato.
Disegno e storia dell'arte valorizzano abilità decorative su carte, piastrelle, vetri e stoffe. Igiene, puericoltura, pedagogia, legislazione e servizi sociali sono invece materie che avviano una cultura di base per lavorare nelle famiglie e nel ramo dell'assistenza sociale. Ma il progresso tecnologico minaccia di «cancellare» il Deledda.
Eppure la scuola sta cercando di restare al passo con i tempi. Nel 1982 è stato inaugurato un corso sperimentale biologico-sanitario che finora ha dato buoni frutti. E' diventato il fiore all'occhiello dell'istituto. Anche questo corso si protrae per cinque anni e ha un orario che oscilla tra le 32 e le 35 ore settimanali. Si è rivelato utile soprattutto per chi ha una spiccata preferenza per le materie scientifiche come biologia, chimica, scienze naturali e farmacia. Ma interessa anche chi, ultimate le «superiori», vuole iscriversi ai corsi universitari di durata biennale che prevedono una prova di accesso di carattere scientifico.
Gli alunni dell'indirizzo sperimentale cominciano a frequentare il laboratorio già al secondo anno; gli studenti della quinta classe svolgono il tirocinio nei laboratori dell'università con cui viene stipulata ogni anno una convenzione. La scuola fornisce la maturità scientifica bis.

[m. c.]

«DELEDDA»

Ha 28 anni di vita

L'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda» nasce nel 1962 con la precipua funzione di fornire docenti di economia domestica e di applicazioni tecniche femminili alle scuole medie. Il professor Guido Miglia è il primo preside. Questo istituto è entrato in crisi proprio in questi ultimi anni quando nelle scuole è stata unificata la materia di applicazioni tecniche. Le studentesse del «Deledda» non hanno così più trovato sbocco nell'insegnamento.
Nel 1980 la scuola di via Rismondo ha cercato di correre ai ripari istituendo il corso biologico-sanitario che invece sta riscuotendo interesse fra i giovani. Se non si verificherà un'inversione di tendenza entro pochi anni sopravviverà solo il nuovo indirizzo.

IL PROGETTO DI SVILUPPO TRIESTE-PERU'

Vilcabamba ha un jolly

Il piano è la «bandiera» del candidato alla presidenza Fujimori

Il progetto Vilcabamba ha trovato un leader prestigioso. Alberto Fujimori, il candidato alle elezioni presidenziali del Perù che contro ogni previsione ha strappato quasi il 31 per cento dei voti, ne ha fatto il simbolo della sua campagna elettorale. Non solo. A favore del piano elaborato per questa regione peruviana dall'Istituto internazionale per lo sviluppo andino amazzonico (Iissa), si sono schierate concordi tutte le forze politiche. In Perù i giornali hanno soprannominato gli ideatori del progetto Vilcabamba, i San Martin de Pores del 2000. Secondo la tradizione locale, il santo rappacificò l'agnello e il lupo. Qualche secolo più tardi, gli uomini dell'Iissa hanno riunito attorno al medesimo tavolo i rappresentanti dell'estrema destra e quelli della sinistra rivoluzionaria. I San Martin del 2000 sono medici, geologi, economisti e archeologi. Docenti e ricercatori che in buona parte vengono da Trieste. Fra di loro vi sono Sergio Nordio, direttore scientifico del Burlo Garofolo, Costantino Giorgetti, docente di tecnica urbanistica della facoltà di ingegneria, Antonio Brambati, docente di sedimentologia e direttore dell'Istituto di geologia e paleontologia, responsabile nazionale del Cnr per l'oceanografia, Vincenzo Faenza, desertologo, docente di economia e politica agraria e teoria e politica dello sviluppo economico e Umberto de Vonderweid, professore di neonatologia. «Colonna portante» del progetto Vilcabamba è ora Alberto Fujimori.

Il piano di sviluppo integrato, promosso dall'Iissa di Trieste, viene festeggiato a Quillabamba dopo la sua approvazione al parlamento peruviano. In primo piano Alberto Fujimori, alla sua sinistra Renzo Francescutti, archeologo triestino, membro del progetto: sullo sfondo alcuni politici del Paese andino.

«Dopo numerosi contatti e sopralluoghi nella zona, Fujimori ha accettato la scorsa estate di dirigere il programma dell'Iissa — ricorda Renzo Francescutti, archeologo triestino e membro del progetto — e ha quindi presentato i dettagli del piano alla popolazione, assieme a noi e ai politici locali». Qualche mese più tardi, Fujimori ha dato il via alla sua campagna elettorale, e il progetto Vilcabamba è divenuto uno dei punti centrali del suo programma. Ma in cosa consiste esattamente questo piano ideato dall'Iissa?
Accolto di recente nel programma di cooperazione italo-peruviano, il progetto Vilcabamba prevede il miglioramento dei servizi esistenti nella regione, la creazione in zona di nuove strutture e infrastrutture, e l'avvio di rapporti economici fra Italia e Perù.
«Nella prima fase del piano verrà rinnovato l'ospedale di Quillabamba, il capoluogo della regione — spiega Renzo Francescutti — e parallelamente verranno fondati due nuovi policlinici, situati a livelli di quota diversi per differenziarne la casistica patologica. Saranno poi impostate due scuole di tipo tecnico-agricolo, e verrà creata una strada di 70 chilometri, che consentirà finalmente alla popolazione della zona di spostarsi nella stagione delle piogge. E' quindi allo studio un progetto finanziato dall'Enel, per la fondazione di tre mini-centrali idroelettriche».
Il costo complessivo di questa prima «trance» del progetto sarà di 7 miliardi di lire. Nella fase successiva verranno invece avviati dei rapporti fra gli operatori economici italiani e quelli peruviani, per formare delle joint-venture che esportino prodotti locali. Si valuteranno infine le diverse possibilità di utilizzo dei giacimenti di gas naturale di cui la zona è ricchissima e gli eventuali impatti sull'ambiente. Il progetto Vilcabamba non lascerà la regione prima di una decina d'anni. Fujimori ha auspicato che questa metologia di sviluppo possa venir applicata all'intero versante andino e amazzonico.

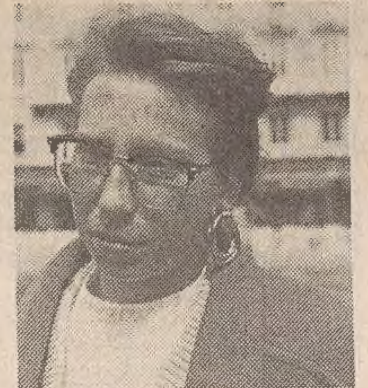
[Daniela Gross]

«DELEDDA» / PARLANO LE ALLIEVE

'Non basta cucinare e cucire'


Alessia Minniti


Marina Milocco


Stellia Sain


Paola Ravalico

Per loro la scuola è scuola di vita: studiando una materia d'altri tempi «lavori femminili» imparano a dvientare casalinghe, ma soprattutto donne-mogli-mamme. Eppure, fatto il verso alle nuove professioni femminili che di femminile non hanno molto, la maggior parte delle studentesse della sezione generale del «Deledda» di via Cantù 43 (circa una sessantina di iscritte) non si pente di aver scelto, per sbaglio o per passione, questo istituto anche se le critiche non mancano.
«Non si approfondiscono molto le materie: troppo numerose per conoscerle a fondo — spiega Paola Ravalico della V A — e forse anche un po' datate». «Ci vengono spiegate le regole generali di come si taglia e si cuce un abito, di come si cucina — aggiunge Marina Milocco della V A — ma questo non basta». D'altra parte in questo istituto si insegnano anche materie come merceologia «Una materia — dice Stella Sain della V B — che mi interessa la punto che dopo il diploma intendo continuare gli studi per diventare tecnico merceologico». E materie come scienza dell'alimentazione che i programmi ministeriali limitano alle classi quarta e quinta: «Una disciplina sulla quale ad esempio converebbe puntare per rinnovare questa scuola — sostiene Alessia Minniti della V B — anche se la mia passione è la psicologia». «Ho scelto il "Delddda" per esclusione — dice Lorena Fortuni della V A — ma oggi tutto sommato non mi pento. Mi è mancata, invece, una più solida preparazione di tipo economico-commerciale». E che i ragazzi a scuola non ci siano proprio visto che le classi sono tutte esclusivamente femminili non importa: «Quando usciamo — risponde Romina Colombin della IV A insieme alle altre studentesse del "Deldedda" — ne abbiamo anche troppi tra gli studenti del "Volta" e del "Geometri", gli istituti vicini alla nostra scuola».

[e. m.]

«VERDI»

Zannerini segretario

Il consiglio di amministrazione del Teatro Verdi, in base ai risultati del pubblico concorso, ha ratificato la nomina del professor Severino Zannerini a segretario artistico dell'Ente autonomo Teatro Verdi. Toscano, il maestro Zannerini nel '77 è entrato come primo violoncello nell'organico dell'Orchestra stabile del Comunale. A Trieste ha fondato il Complesso da camera del Verdi con la determinante presenza del gruppo nei «Concerti della domenica» e con un'intensa attività promozionale nelle scuole della regione. Nell'84 ha fondato l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, lanciando iniziative di successo come le passeggiate musicali a Miramare e il corso per direzione d'orchestra nell'ambito di Alpe Adria.

ORARI

«Città pulita»

Continua l'attività del Comitato città pulita. I promotori dell'iniziativa ricordano di essere a disposizione di quanti vorranno segnalare situazioni di particolare emergenza e di prolungato abbandono, telefonando al 724651 dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 dei giorni feriali, sabato escluso.
Il comitato ha sollecitato le autorità comunali, nel corso dei frequenti contatti avuti finora, a effettuare nuovi interventi, con l'assunzione di nuovo personale da adibire alla Nettezza urbana, magari a carattere provvisorio.
In futuro i componenti del comitato intendono rivolgersi alle autorità regionali per la scrupolosa applicazione delle leggi emanate in materia di smaltimento dei rifiuti.



Ad Amodeo «El Borineto»

E' stato un incontro all'insegna della triestinità quello per la consegna del premio «El Borineto», riconoscimento a chi opera a favore del recupero delle tradizioni triestine. L'edizione 1989 del premio, istituito agli inizi del Novecento e ripreso una dozzina d'anni fa per iniziativa dello storico della cultura «patoca» Livio Grassi con la collaborazione di Radio evangelica, è andata al regista Ugo Amodeo. Al giornalista Bruno Natti è stata conferita una medaglia in occasione delle sue «nozze d'oro» con la stampa.

ARTIGIANI

E' morto Ferin



Si è spento a 70 anni Vittorio Ferin, artigiano edile, per molti anni titolare di un'impresa che opera nel settore dell'edilizia nella nostra provincia.
Ferin aveva ricoperto molteplici incarichi nell'ambito dell'Associazione artigiani di Trieste: negli anni era stato componente della giunta esecutiva e del consiglio direttivo dell'associazione, presidente provinciale e regionale del Gruppo edili, componente del comitato di gestione della Cassa edile e della Scuola edile, oltre a essere stato componente del comitato regionale Albo costruttori e membro del comitato esperti della Crt.
Era stato, inoltre, eletto presidente onorario del Gruppo edili della provincia di Trieste. Una carica che rappresentava un'attestazione di stima da parte dei suoi colleghi e il riconoscimento per la sua intensa attività come sindacalista della categoria e come prezioso consigliere sul piano dell'attività imprenditoriale.
Con Vittorio Ferin l'Associazione degli artigiani perde uno dei suoi più valorosi esponenti, in grado di coniugare l'abilità manuale del lavoro con intelligenza e umanità.

FIERA

Tamaro a Berlino

I rischi connessi con gli inevitabili mutamenti che si avranno nei prossimi mesi nella politica comunitaria nei confronti dei Paesi in via di sviluppo in conseguenza di quanto previsto dalla convenzione di Lomè concernente le nazioni dell'area Africa-Caraibi-Pacifico associati alla Comunità sono stati rilevati dal segretario dell'Ente fiera Tamaro in occasione della riunione del comitato per la cooperazione dell'Ufi. L'incontro tra i funzionari del dipartimento dell'Unione delle fiere internazionali ha avuto luogo a Berlino.
La Fiera di Trieste è stata inserita sin dal 1970 fra le rassegne commerciali proposte ai Paesi in via di sviluppo per un incremento delle loro relazioni commerciali con e attraverso la Comunità economica europa.
Giorgio Tamaro ha chiesto alla commissione cooperazione dell'Ufi di appoggiare l'azione che la Comunità intende realizzare nei Paesi in via di sviluppo attraverso una società di studio, la Marketing Consultant Fair, per la necessaria formazione dei quadri dai quali dovrebbero essere quindi predisposti i programmi integrati tendenti a valorizzare la partecipazione fieristica quale strumento promozionale delle rispettive relazioni economiche.
La commissione, presieduta da Bernard Laguens, direttore generale del Salone di Parigi, ha condiviso i timori espressi da Tamaro, dando incarico alla segreteria generale dell'Ufi d'intensificare assieme alla Fiera di Trieste i contatti con gli uffici della Comunità.

GAS TOSSICI

Revisione patenti

E' stata disposta dal ministero della Sanità la revisione delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici che sono state rilasciate o revisionate nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre di sei anni fa.
Gli interessati possono presentare la patente da revisionare all'Usl 1 Triestina di via Farneto 3 (secondo piano, stanza 213/D, tel. 7765186).
Alla richiesta di revisione dovrà essere allegato un certificato generale del casellario giudiziario a nome del richiedente di data non anteriore a due mesi e un certificato della stessa data che attesta la buona condotta.
E' necessario anche un certificato di un medico militare o di un ufficiale sanitario, con firma legalizzata e di data non anteriore a un mese, da cui risulta che: il richiedente non è affetto da malattie fisiche o psichiche né presenta deficienze organiche tali da impedirgli di eseguire le operazioni relative all'impiego dei gas tossici; non presenta segni d'intossicazione alcolica o da sostanze stupefacenti; ha integro il senso dell'olfatto; percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza; possiede il visus complessivamente non inferiore a 14 decimi (non meno di cinque decimi da un occhio).
La richiesta deve essere corredata di marca amministrativa per tassa di concessione governativa di 5000 lire.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

SOS Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Introduzione alla montagna

Il gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, Sezione Cai di Trieste, organizza nella primavera 1990 un «Corso di introduzione alla montagna» rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Il corso (che segue e si integra con l'altro, «Corso di introduzione alla speleologia», svoltosi con successo nell'autunno scorso) ha lo scopo di fornire ai ragazzi gli elementi indispensabili per un corretto e responsabile avvicinamento alla montagna. Il corso si articola in dieci lezioni, teoriche e pratiche (queste sul Carso Triestino e Alpi Giulie); avrà inizio giovedì 19 aprile, in sede, via Machiavelli n. 17, alle ore 19. Per informazioni su detto corso telefonare al n. 60317 dal lunedì al venerdì, dalle 18.30 alle 20.30.

Amici dei musei

L'Anisa mette a disposizione degli Amici dei Musei un numero limitato di posti per la visita, il giorno 10 maggio, alla mostra di Rubens a Padova, guidata dalla dott. Gianna Basile; telefonare al 304691.

Wwf di Trieste

La sezione Wwf di Trieste comunica a soci e cittadini interessati che la riunione settimanale dell'associazione è stata spostata al lunedì alle 18 sempre presso la sede Wwf di via F. Venezian, 27. Per ulteriori informazioni rivolgersi Wwf tel. 303428 (ore 17.30-20.00).

Successo a Boston di nostri artisti

L'entusiastico successo che sta ottenendo a Boston la mostra «The persistent seduction of the Image», ha indotto gli organizzatori a prorogarne la chiusura. La rassegna, che raggruppa sedici artisti della nostra regione, è stata in questi giorni visitata anche dagli allievi della Northeastern University, dell'Art Institute e del Montserrat Colege of Art, che hanno dimostrato vivo interesse per le opere esposte. Gli artisti triestini presenti a questo importante appuntanento nel Massachusetts sono Silvano Clavora, Luigi Danelutti, Maura Israel, Sergio Micalesco, Giuliana Pazienza, Riccardo. Raimondi, Graziano Romio, Adriana Scarizza e Fulvio Sisto.

Mostra di grafica

La Lega Spi-Cgil - Sindacato pensionati italiani del rione di S. Giovanni in collaborazione con il Comitato rionale e il Circolo culturale di S. Giovanni organizza una mostra collettiva di grafica e ceramica del laboratorio «P» di arti visive dell'ex Opp. La mostra si terrà presso la sede della lega Spi-Cgil in via S. Cilino 44/A. L'inaugurazione avrà luogo oggi alle 18. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18 sino al 21 aprile.

Visita a Parenzo

Il Circolo N. Cossetto dell'Unione degli istriani ha in programma per il 22 aprile una visita a Parenzo e al suo territorio. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni in via S. Pellico 2.

Rimpatriati dalla Libia

Il Patronato Ancol - Ipas di Trieste via Valdirivo 13, tel. 62486 comunica che i rimpatriati dalla Libia possono ottenere la ricostituzione della posizione assicurativa per l'attività svolta in Libia dal 1957 al 1970. La regolarizzazione può essere richiesta dai familiari dei superstiti che abbiano diritto alla pensione di reversibilità. Il patronato è a disposizione gratuita per l'espletamento di tutte le pratiche e per ogni informazione.

Personale precario

E' stato emanato il bando di concorso per l'immissione in ruolo del personale precario della scuola appartenente alla III qualifica funzionale (carriera ausiliaria - ex bidelli). Al concorso è ammesso chi alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (17 aprile 1990) ha raggiunto l'anzianità di almeno due anni di servizio (24 mesi) anche non continuativi, entro la predetta data. Si può partecipare al concorso solo nella provincia nella cui graduatoria per le nomine non di ruolo si è inseriti. Possono presentare domanda anche i candidati già precedentemente inseriti nella graduatoria permanente per aggiornare il proprio punteggio. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede dello Snals, v. Polonio 5, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30; e dal 1.o aprile, a seguito del trasferimento nella nuova sede sindacale, in via Paduina 5, nel medesimo orario.

Amici della lirica

I soci dell'associazione Amici della Lirica — in quanto aderente all'Uncalm — hanno la possibilità di fruire di particolari condizioni per gli spettacoli che saranno tenuti a Salisburgo durante l'anno mozartiano 1991. I singoli programmi di viaggio prevedono soggiorni di 4 o 5 giorni per le seguenti opere: Nozze di Figaro, Così fan tutte, Don Giovanni e Die Zauberfloete; in ciascun programma è previsto pure un concerto. Per informazioni telefonare al 301812 entro il 25 aprile.

Urbanistica a Trieste

La Lista Verde Alternativa ha organizzato per stasera presso la Grande Fraternità Universale, in via S. Lazzaro 5 un incontro pubblico su «Le scelte urbanistiche a Trieste». Le relazioni, che avranno carattere divulgativo ed informativo generale sulle scelte urbanistiche del Comune di Trieste, saranno tenute da Maurizio Bekar, consigliere comunale della Lista Verde Alternativa e Giorgio De Rosa, consigliere comunale del Pci. L'ingresso è libero.

Cariche della Ailt

L'Aitl-Association internationale du temps libre, da nove anni presente nel panorama culturale triestino, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio. Il consiglio direttivo eletto dai soci ordinari e fondatori è composto da Pier Paolo Sancin, presidente, da Giulio Marini riconfermato nella carica di segretario generale, e da Roberto Zubin quale consigliere. Al presidente uscente, Arrigo Ravenna, che ha guidato l'associazione per tre mandati, è stato tributato con unanime consenso il titolo di Past Presidente. Segreterie della associazione sono Gigliola Perissutti e Alessandra Burgher. Intenso il programma di attività già predisposto dal direttivo e disponibile per gli interessati presso la segreteria di via San Francesco 23 (lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30, tel. 733800).

STATO CIVILE

NATI: Servi Nicholas, Clark Sandro Matteo James, Canton Matteo, Sbrugnera Mila, Bon Rocco, Rossi Jacopo.

MORTI: Lussetti Antonio di anni 82; Pian Anna ved. Viti, 89; Germanis Giusto, 79; Vattovani Marta, 71; Manzon Silvano, 67; Martinuzzi Mario, 73; De Gavardo Bruno, 75; Skerlavaj Angela ved. Sferzi, 77; Gustin Dana ved. Peterlin, 82.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

Con Carlo Pocecco tastierista, cantante, chitarrista. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Ristorante Hotel Europa

Classico menù pasquale. Informazioni tel. 200230.

Vive La Biguine

Oggi alla discoteca Matt di Sistiana (7 Nani) serata tropicale. Afro, Calipso, Soca, Salsa e Alta Tensione. Inizio ore 22.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ruggero Jourdan Honorè dalla fam. de Montegnacco 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Silvana Bertoni ved. Romagnoli dalla fam. Bertoni 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ottavio Di Giovanni dai colleghi di Adriana 50.000 pro Anglat.
— In memoria di Leopoldo Fumo dalle nipoti Claudia, Grazie e Clara 90.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da N. N. 50.000 pro Parrocchia S. Agostino.
— In memoria di Teresa Sullich nel II anniversario (3/4) dalla figlia Bruna 30.000 pro S. Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Palmira Mocchi e Oliviero Gigante per l'onomastico (8/4) dalla fam. Mocchi-Osana 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Irene Calligaris nel XXV anniversario (9/4) dal marito Giuliano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Regina e Romildo Angeli nel V anniversario (10/4) dai figli 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Pacor nel XIII anniversario (10/4) dalla moglie Sofia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Bratina nel VI anniversario (11/4) dalla moglie Rina Bratina 30.000 pro Missione Salesiana Suore del Sorriso (padre Alessi) Leumann (To), 20.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Sergio Saravallo nell'VIII anniversario (12/4) da Iole e Alberto Gioppo Rini 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Emma ved. Seghini nell'XXI anniv. (12/4) dai figli 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Bussani nel II anniversario dalla moglie e dal figlio, dagli amici Edda e Osiride 25.000 pro Astad, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Fondo ricerca malattie del fegato.
— In memoria di Enrico Cervi nel XII ann. (13/4) dalla moglie, dal figlio e dalla sorella 35.000 pro Centro tumori Lovenati, 35.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Luisa Calvani (13/4) da Claudio, Andrea e Cristina 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuseppe Comar nel X anniv. dai figli 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Lucio Cosmini (13/4) da Sandra Cosmini 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Copi nel VIII anniversario (13/4) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Osmar De Laurentiis nel XV anniversario dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Gentili nel II anniversario (13/4) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Parrocchia di S. Giusto, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pina, Aurelio, Paolo e Annamaria 50.000 pro Parrocchia di S. Giusto.
— In memoria di Spiro Nicolaidi nel trigesimo (13/4) dall'amico Riccardo 20.000 pro Comunità greco-ortodossa.
— In memoria di Francesca Stolfo nel I anniversario (13/4) dalla figlia Ada e figlio Aurelio con Pina, Paolo e Annamaria 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Dino Tolloy nel XVI anniv. dalla moglie Genny 50.000 pro Parrocchia S. Marco Evangelista, 50.000 pro Parrocchia S. Rita, 50.000 pro Avo, 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Gildo Valentin per l'onomastico dalla moglie Elia Valentin 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di tutti gli ex allievi scomparsi in occasione dell'82.o anniversario di fondazione dagli amici del Padovan 200.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «Padovan».
— In memoria del prof. Raoul Pitacco nel X anniv. dalla figlia Mariagrazia 150.000 pro Fondo Raoul Pacco Istituto «Carli».
— In memoria di Romeo Principalli da Romano, Rossetti, Spallino, Bartole, Simonut, Pulin, Vecchiet, Milocco, Belleli, Bretti, De Boni, Latkovich, Falconetti, Iannone, D'Ambrogioa Iole, Ucio, Lidia e Donatella Ravalico 1.000.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Angela Peschechera da Emma Peschechera 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Poldrugo dalla cognata Elda e famiglia 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roma Plossi da Nives Plossi 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini); da Marta e Valeria 40.000, dalle fam. Scherli, Brecelli e Zivec 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Claudio Glavina da Giorgio e Marinella Gomisel 50.000, da Clelia Abrami, Anita Caracoi, Liliana Gomisel e Pina Masoni 120.000, da Laura 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Grazic dagli amici di Draguccio 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Domenico Gropuzzo da Lucio Stazedonig 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franz Holzhacker dal preside e colleghi della figlia Eva 90.000 pro Scuola media Addobbati-Brunner (Borsa di studio a suo nome).
— In memoria di Walter Leo dalla moglie Maria e dal figlio Paolo 500.000 pro Anffas - Casa famiglia, 500.000 pro «Fameia capodistriana», 250.000 pro Lega nazionale, 250.000 pro Gau; da Edoardo Antoniani 100.000 pro Fameia capodistriana; dalle compagne di scuola della moglie Maria 120.000, da Walter Falzari 50.000, da Rosetta Colizza e fam. 20.000, da Ester Colizza e mamma 20.000, da Mario e Mariuccia dell'Aquila 50.000, da Licia Jelovich 20.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria della cara mamma da Livia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Marchesi da Mara Bratoz e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Marchesi dalle famiglie Giusto e Bernetti 50.000 pro Missione triestina in Kenia.
— In memoria di Bruno Marsich dai condomini di via d'Alviano, n. 45 100.000 pro Uildm; da fam. Bruni 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria di Carla Gherdol da Renata ed Etto 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Gallico da Elena e Gastone Maestro 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppina Alù dalle famiglie Rizzo, Chierego, Conzalez, Geromet 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Fabio Amodeo dalla mamma 200.000 pro Ass. Amici del cuore; da NiKo e Titty Prennushi 100.000, da Ricco e Kitty Klugmann 30.000 pro Divis. cardiologica (prof. Camerini); da Lidia e Stefano Rigo 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 30.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Vittoria Carpinteri 50.000, da Gianna Machne 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gigliola e Massimo Affatati 20.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Pasqua Ban da Antonia Ban e Ida Muller 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Marcello Bassa da Bruna Nadi 10.000 pro Probandato antoniano Lonigo (Vicenza), 10.000 pro Santuario S. Rita Roccaporena di Cascia).
— In memoria di Palma Lidia Gaspi Benussi per il suo onomastico da Angelo Benussi, Andreina, Andrea, Elisa 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Belletti da Norma Maselli 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Olga Mauro 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Pino e Pia Tamai 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Carmen Berti Zago dai condomini via Brunelleschi 6, z* 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ida Bertocchi da un gruppo di amici e conoscenti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rino Bulgarelli dai fratelli Renato, Luciano, dalle sorelle Onorina, Lucia e da Pierina, Mariuccia e Furio 300.000, da Iole Viva, Ida Sanzin 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Carmen Camerino da Libera Moncalvo 10.000 pro Enpa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi ne tocca son sue.

Dati meteo

Temperatura massima gradi 16,8, minima 9,1; umidità 41%; pressione 1011,3 stazionaria; cielo nuvoloso; vento Nord-Est Greco 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di 11,3 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 11.05 con cm 19 e alle 22.13 con cm 44 sopra; bassa alle 4.47 con cm 50 e alle 16.06 con cm 14 sotto. Domani prima alta alle 11.43 con cm 13 e prima bassa alle 5.16 con cm 46.

Un caffè e via...

Anche tra le mura domestiche il caffè riuscì a stimolare il gradimento degli uomini come del resto quello delle donne. Oggi degustiamo l'espresso all'Albergo Ristorante Carso, via Zolla 1, Monrupino (Ts).

OGGI Farmacie aperte

Da oggi a tutto sabato.
Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.
via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.
via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

APPUNTAMENTI

Per oggi un debutto col... piede sinistro

Oggi alla sala Azzurra, per il Festival dei Festival, debutta il film di Jim Sheridan «Il mio piede sinistro», vincitore di due premi Oscar '90, interpretato da Daniel Day Lewis.

Accademia di musica
Corso di basso

Domani alle 17, nella sede dell'Accademia di musica moderna in via Imbriani 10, si terrà l'incontro con il maestro Matthew Rendell per gli allievi del corso di basso elettrico. Rendell, di origine inglese, ha suonato con musicisti di grande talento come John McLaughlin e Billy Cobham. Il corso è realizzato in collaborazione con Tecno Music. Per informazioni, telefonare allo 040 / 61736.

In discoteca
Protagonisti

Oggi alle 22 alla Nuova Capannina si terrà la finale della X rassegna regionale «Protagonisti in discoteca». Partecipano il cantante Andrea Terranino, il cantautore Alex Vincenti e i gruppi Bootleg, Charme, Cloud one, Delay, Estasi's, Feyd, Fumo di Londra, Maelstrom, Retrobottega, Vagabondi del sogno e Walk over.

Festival dei Festival
La guerra dei Roses

Da oggi al cinema Ariston, per il X Festival dei Festival, s'inizia il secondo mese di programmazione del film «La guerra dei Roses».

Alla radio regionale
Tutto spettacolo

Oggi alle 14.30 la rubrica radiofonica regionale «Nordest Spettacolo», a cura di Rino Romano, presenterà lo spettacolo «Black Comedy» di Shaffer in scena dal 17 aprile al Politeama Rossetti e il saggio di Leonardo Sciascia intitolato «Alfabeto pirandelliano».

Al «Lumiere»
Woody Allen

Da oggi, al cinema «Lumiere», viene proposto l'ultimo film di Woody Allen «Crimini e misfatti», con Mia Farrow e Martin Landau.

Teatro Miela
Concerto jazz

Oggi al Teatro Miela è in programma un concerto del quartetto jazz di Roberto Magris.

Cinema d'essai
«Paris Texas»

Solo oggi nella sala di via Madonnina 19, per il ciclo su Wim Wenders, l'Aiace presenta «Paris Texas».

Politeama Rossetti
Black Comedy

E' in corso alla Biglietteria centrale di Galleria Protti la prevendita dei biglietti per lo spettacolo «Black Comedy» di Peter Shaffer che debutterà il 17 aprile fuori abbonamento al Politeama Rossetti.

Alla radio regionale
Scienze geologiche

Domani alle 11.30 a «Campus», la rubrica radiofonica regionale dedicata al mondo universitario per la regia di Euro Metelli e condotta da Emanuela Lanza, si parlerà del corso di laurea in Scienze geologiche dell'Ateneo triestino.
Interverranno i professori Antonio Brambati, direttore dell'Istituto di geologia e paleontologia, e Giuliano Panza, direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica.

A Grado
Gruppo d'archi

Sabato 21 aprile alle 20.30 al Palazzo dei Congressi di Grado si terrà un concerto dell'Accademia cameristica «Lorenzo Perosi» di Tortona (Alessandria), gruppo d'archi senza direttore.

A Pordenone
Luca Carboni

Mercoledì 18 aprile al Teatro Verdi di Pordenone si terrà il primo concerto nel Friuli-Venezia Giulia della nuova tournée di Luca Carboni, che il 24 aprile si esibirà anche al Politeama Rossetti di Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Venerdì 20 aprile (turni A) alle **20** prima di «Luisa Miller» di G. Verdi, direttore Piergiorgio Morandi, regia di Franco Giraldi. Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 17 al 22 aprile la Compagnia del Teatro Giulio Cesare presenta «Black comedy» di Peter Shaffer. Scena e regia di Aldo Terlizzi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 aprile ore **21** concerto di Luca Carboni. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO MIELA. (p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): oggi «L'infernale Greenaway», video inediti (dalle ore **18** alle **23.30**) di Peter Greenaway. Ingresso libero per soci annuali e giornalieri. Ore **21**: concerto del quartetto di Roberto Magris, solista: Achim Gottert-Zadek (sax). Ingresso: L. 15.000, soci L. 11.500.

L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. (Tel. 765057) Ciclo Wenders. Ore **19.45** e ore **22.15** «Paris-Texas» di W. Wenders con Natassja Kinski e Dean Stanton. Palma d'oro al Festival di Cannes '84. Colore. Per tutti. Solo oggi.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner, Marianne Saegebrecht e Danny De Vito. Separati in casa, ed è guerra senza esclusione di colpi: dal Festival di Berlino la divertente e geniale «black comedy» record di successo in Italia e negli Usa. 2.o mese di repliche.

EXCELSIOR. Ore **19.15, 22** precise: Sesta settimana di crescente successo del film di Oliver Stone «Nato il quattro luglio», vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **19.45, 21.45**: due premi Oscar '90 per un film straordinario: «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis (Oscar per il miglior attore protagonista) e Brenda Fricker (Oscar per la miglior attrice non protagonista). La storia vera del riscatto umano e sociale di un handicappato in un film emozionante, commovente, grande.

EDEN. 15.30 ult. **22**: «Week-end per mogli di gusto». Un hard-core della serie cuoio nero. V. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J.D. Krane.

MIGNON. 16 ult. **22**: «Le avventure di Bianca e Bernie». Un classico di Walt Disney a cartoni animati. Segue «Pippo e il safari».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Oltre ogni rischio» con Peter Weller e Kelly McGillis (Top Gun, Il testimone, Sotto accusa). Il più torbido intrigo d'amore mai visto sinora!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy» con Jessica Tandy, Morgan Freeman e Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Asterix e la grande guerra». Un delizioso cartone animato, il più costoso finora prodotto in Europa.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso» di G. Tornatore. Vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.

CAPITOL. 17, 18.40, 20, 22.10: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» (adulti 5000, anziani 2500, universitari 3500). II settimana di grande successo.

ALCIONE. (tel. 304832) Ore **16.30, 18.20, 20.20, 22.10**: a grande richiesta ancora oggi «Notturno indiano» di Alain Corneau con J.H. Anglade. Tratto dall'omonimo romanzo di A. Tabucchi. Gran premio a Montreal '89. Premio «France Cinéma '89». Una storia intensa nella magica e misteriosa India. Da domani «Speciale Almodovar»: «Lègami!».

LUMIERE FICE. (Tel. 820530) Ore **16, 18, 20, 22.15**: «Crimini e misfatti», l'ultimo capolavoro di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Alan Alda, Claire Bloom, Anjelica Huston, Martin Landau.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Vanessa la tigre del sesso» con Vanessa Del Rio. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi» mercoledì 18 aprile ore **20.30** il Teatro Metastasio di Prato-Genova Spettacolo presentano Bustric in «Houdini il Mago» di Sergio Bini, Ugo Chiti, Roberto Lerici. Regia di Sergio Bini, con Francesca Paganini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12, 17-19.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '89/'90: ore **18, 20, 22**: «Harry ti presento Sally...» di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher, B. Kirby.

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Danubio. Una Civiltà Musicale». Abbonamenti presso la cassa del Teatro, Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Gandalf s.r.l.-Udine.